

Spostamenti privati destinati ad aumentare. Archiapatti (ANIASA): «Un'occasione, ma servono agevolazioni win-win. Un voucher vacanze?»

Per evitare il collasso dell'intera filiera turistica, oggi sull'orlo del baratro, e recuperare almeno in parte la stagione estiva è indispensabile prevedere nel prossimo di Aprile un «voucher vacanze» che ogni consumatore potrà utilizzare nella fase 2 e che potrebbe comprendere anche la possibilità di usufruire dei servizi di noleggio, ora crollati del 90%. Le imprese di ANIASA lanciano un appello al governo per l'emergenza e guardano alle prospettive di un impiego più intenso dell'auto. Secondo quanto emerge da un sondaggio della società di consulenza strategica Areté, realizzato in due fasi nei giorni del blocco delle attività (16 marzo e 9 aprile), nel prossimo futuro l'auto sarà adoperata da più del 70% delle persone per gli spostamenti, anche a lungo raggio. Su questi temi risponde **Massimiliano Archiapatti**, che di ANIASA, l'associazione confindustriale che riunisce società di noleggio, di car sharing e di servizi per la mobilità, è il presidente.

D: Il mercato è a picco, il noleggio alle corde. Da subito dite: ossigeno al turismo e ai noleggiatori. Ma quale futuro attende l'auto aziendale?

R: Siamo convinti che tornerà ad essere l'elemento chiave degli spostamenti e della mobilità. Sia per l'esigenza legata alla sicurezza sanitaria, che proseguirà nelle cosiddette fasi 2 e 3, sia per l'attenzione determinata dall'effetto trascinarsi di questa emergenza sanitaria, che credo sia destinato a protrarsi nel tempo.

D: A quali sfide siete chiamati come imprese che offrono mobilità?

R: L'auto guadagnerà spazio, ma bisognerà giocare bene le carte per garantire una mobilità contemporaneamente condivisa, sostenibile e connessa. Un esempio: le aziende dello sharing dovranno assicurare e rassicurare i clienti, dando risposta ai bisogni di sicurezza e di igienizzazione delle vetture; chi sale su un'auto condivisa o a noleggio deve essere certo di non rischiare contaminazione. Sarà un problema particolarmente sentito e le società di noleggio si stanno attrezzando.

D: E per la mobilità aziendale?

R: Superata la crisi attuale, il noleggio a lungo termine si riprenderà la scena da protagonista; l'uso in luogo della proprietà. Anzi, i suoi valori diventeranno ancora più significativi: eliminazione del margine d'incertezza sui costi di gestione dell'auto e appeal per i privati in una fase di difficoltà economica per il Paese.

D: Quali normative chiederebbe al Governo, potendo giocare un jolly?

R: La detraibilità e deducibilità dell'Iva e dei costi relativi ai veicoli a noleggio, in allineamento alla tassazione europea sulle auto aziendali. Lo

chiediamo da anni, per tutta risposta pochi mesi fa volevano triplicare le imposte. Torniamo adesso alla carica, potrebbe essere la volta buona.

D: A che cos'altro pensate?

R: Perché non si possono noleggiare i mezzi pesanti in Italia? Ce lo continuiamo a domandare da tempo, così come non si possono noleggiare vetture da adibire a taxi. Non costerebbe nulla allo Stato, anzi migliorerebbero emissioni e sicurezza, grazie all'immissione di veicoli nuovi e con regolare manutenzione.

D: E il superammortamento?

R: È la soluzione che in passato ha fatto incassare allo Stato più di quanto scontato in tasse, ma non solo: ha contribuito a ringiovanire il circolante, che da noi, a eccezione della Grecia, è il più datato d'Europa. Ci hanno guadagnato anche le case automobilistiche, aumentando le vendite del nuovo, e anche le aziende di noleggio che hanno sfruttato opportunità per conquistare quote di mercato superiori: vantaggi per tutti, non riproporlo sarebbe un errore. (riproduzione riservata)



Massimiliano Archiapatti,
presidente di Aniasa.

